

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Storia dal medioevo all'età contemporanea (FM 7)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 19 giugno 2019

Ultima revisione: 02.03.2020

Titolo I – Informazioni generali.....	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio.....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi.....	5
Titolo III – Organizzazione didattica	6
Art. 7 – Informazioni generali.....	6
Art. 8 – Curricula e percorsi.....	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione.....	6
Art. 11 – Esami di profitto	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo.....	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	9

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia dal medioevo all'età contemporanea, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: **Storia dal medioevo all'età contemporanea**

Classe: **LM-84 - Scienze storiche**

Codice interno: **FM7**

Struttura didattica di afferenza: **Dipartimento di Studi Umanistici**

Ultima modifica all'Ordinamento: **2016**

Composizione del Collegio didattico: <http://www.unive.it/data/3951/>

Gruppo AQ del corso di studio: <http://www.unive.it/pag/16321/>

Link alla pagina web del corso di studio: <http://www.unive.it/pag/3961/>

Link dove è reperibile il presente Regolamento: <http://www.unive.it/pag/3960/>

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il Corso di laurea magistrale forma storici che, oltre ad aver acquisito piena padronanza dei fondamenti epistemologici della pratica storiografica, sicura competenza nell'utilizzo del metodo dell'analisi storica e una preparazione generale della storia mondiale dalle origini ad oggi, si sono specializzati nella storia europea ed extraeuropea medievale, moderna e contemporanea, con una conoscenza specialistica delle società, della cultura e delle istituzioni dell'Europa e del mondo mediterraneo nella loro dimensione storica. Il Corso di studio fornisce una piena padronanza delle metodologie di lettura, analisi ed esegesi dei diversi tipi di materiale letterario, documentario, archivistico, iconografico, archeologico, nonché un'adeguata conoscenza delle tecniche di indagine condotte sulle fonti originali, sia individualmente sia inserite nel loro contesto globale e di trasmissione. Le competenze così acquisite corrispondono alle esigenze professionali di storici che intendano specializzarsi come conservatori (archivisti, bibliotecari, curatori di musei).

Il Corso di studio dà inoltre particolare rilievo alla storia delle culture e delle religioni, alla storia del territorio, all'antropologia, alla sociologia. Gli insegnamenti di queste aree, associati a quelli di storia generale ed europea, consentono l'acquisizione di prospettive, metodologie di indagine e contenuti (per esempio nei campi della storia sociale, politica e delle istituzioni, degli studi storici sulle religioni, della storia intellettuale e delle idee) indispensabili sia per la ricerca interdisciplinare sia per la formazione professionale nei settori della comunicazione, dell'insegnamento e della divulgazione scientifica a vari livelli.

Il Corso offre inoltre una specifica preparazione di carattere metodologico e una conoscenza approfondita delle tecniche di ricerca necessarie per il reperimento e l'uso critico delle fonti archivistiche e bibliografiche.

I contenuti del corso sono così articolati:

- un congruo numero di crediti nei settori disciplinari Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea;
- un adeguato numero di crediti dedicati alle discipline storico-religiose, sociali, sociologiche, antropologiche, geografiche, archeologiche e del territorio;
- un adeguato numero di crediti dedicati alla metodologia e all'esegesi delle fonti per la ricerca storica.

Nell'ambito di ciascun insegnamento la formazione potrà essere articolata in lezioni frontali e attività seminariali che prevedano anche la partecipazione diretta degli studenti ad attività di ricerca in istituzioni

culturali (musei, archivi, biblioteche), coordinate e seguite dal docente. Ogni corso offre un approccio metodologico e pratico alla ricerca storica. Si intende così favorire la conoscenza e la padronanza, da parte degli studenti, delle fonti per la ricerca storica e degli strumenti critico-interpretativi, rendendo inoltre possibile il controllo dei risultati di apprendimento lungo tutto il corso di studio, in vista dell'esame finale. La frequenza a tutte le attività è libera ma vivamente caldeggiata; sarà inoltre valorizzata la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento (seminari, convegni).

Lo studente nel corso dei suoi studi potrà estendere le conoscenze acquisite e perfezionare gli strumenti critici di analisi delle società del passato e contemporanee, grazie anche alla conoscenza acquisita in itinere di almeno una lingua straniera, e ai possibili scambi con Università europee e americane.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Il laureato in Storia potrà acquisire diversi profili professionali previsti:

- nell'ambito dell'insegnamento, una volta completato il processo di abilitazione e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.
- nell'ambito della conservazione dei beni storico-culturali (storico, archivistico, bibliotecario, curatore museale) per istituzioni preposte alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-documentale, culturale, ambientale, artistico (archivi, sovrintendenze, musei, ecc.); per enti pubblici e privati che conducono ricerche storiche; per società, imprese, cooperative che offrono servizi di consulenza e collaborazione per il recupero di attività, tradizioni e identità locali e/o per lo studio e la fruizione del patrimonio e della memoria storica; per archivi e musei privati di fondazioni o imprese.
- nel settore dell'editoria specializzata e generale; presso aziende radio-televisive; in giornali e riviste (tradizionali e web); nella produzione di programmi culturali in ambito teatrale, cinematografico, televisivo, radiofonico, multimediale; nella produzione di contenuti per il web e prodotti multimediali.
- nel settore della divulgazione didattica e culturale, con attività di formazione e aggiornamento in ambito di cultura storica rivolte all'esterno, presso enti e istituzioni pubbliche e private e del terzo settore, centri e associazioni culturali, fondazioni, reti televisive, radiofoniche e giornali e riviste (tradizionali e web).

Art. 5 – Requisiti di accesso

1. TITOLO DI ACCESSO – L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- (a) laurea;
- (b) laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- (c) per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la valutazione preliminare degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

2. Requisiti curriculari e personale preparazione - L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi, corrispondenti a un congruo numero di CFU acquisiti in determinati settori scientifico – disciplinari, e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

2.1 REQUISITI CURRICULARI: l'accesso al corso di laurea magistrale è libero previa verifica del possesso, da parte dei candidati all'iscrizione, dei seguenti requisiti curriculari minimi: 54 cfu, di cui:

18 cfu in almeno due dei seguenti settori scientifico - disciplinari:

M-STO/01 STORIA MEDIEVALE, M-STO/02 STORIA MODERNA, M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA.

e 36 CFU nei seguenti settori scientifico - disciplinari:

ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA , IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO, IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO, IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO, L-ANT/02 STORIA GRECA, L-ANT/03 STORIA ROMANA, L-ANT/04 NUMISMATICA, L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA, L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA, L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO, L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE, L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA, L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA, L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA, L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA, L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA, L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA, L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE, L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA, L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE-LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA, L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE, L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE, L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA, L-LIN/20 LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA, L-LIN/21 SLAVISTICA, L-OR/10 STORIA DEI PAESI ISLAMICI, L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA, L-OR/13 ARMENISTICA, CAUCASOLOGIA, MONGOLISTICA E TURCOLOGIA, L-OR/21 LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA CENTRALE, L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA, M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE, M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA, M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE, M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA, M-GGR/01 GEOGRAFIA, M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA, M-STO/01 STORIA MEDIEVALE

M-STO/02 STORIA MODERNA, M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE, M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE, M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI, M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE, M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA, M-STO/09 PALEOGRAFIA

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA, SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA, SECS-P/04 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO,

SECS-P/12 STORIA ECONOMICA, SECS-S/04 DEMOGRAFIA, SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE, SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE, SPS/04 SCIENZA POLITICA, SPS/05 STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE, SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE, SPS/13 STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA, SPS/14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

2.2 PERSONALE PREPARAZIONE: Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline della storia medievale, della storia moderna e della storia contemporanea, nonché nelle discipline storico-religiose, storico sociali e del territorio, metodologiche e della ricerca storica. La personale preparazione viene verificata attraverso la valutazione del curriculum vitae e di una lettera di motivazione dal Collegio didattico, che si riserva la facoltà di richiedere un colloquio orale integrativo. Sono normalmente considerati in possesso della personale preparazione gli studenti che abbiano maturato i seguenti requisiti:

CLASSI DI LAUREA:

ex D.M. 270/2004: L-1 Beni culturali; L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-5 Filosofia; L-6 Geografia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-12 Mediazione linguistica; L-14 Scienze dei servizi giuridici; L-15 Scienze del turismo; L-16 Scienze dell'amministrazione

e dell'organizzazione; L-17 Scienze dell'architettura; L-19 Scienze dell'educazione e della formazione; L-20 Scienze della comunicazione; L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-24 Scienze e tecniche psicologiche; L-33 Scienze economiche; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; L-39 Servizio sociale; L-40 Sociologia; L-42 Storia; L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

ex D.M. 509/1999: 2 Scienze dei servizi giuridici; 3 Scienze della mediazione linguistica; 4 Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile; 5 Lettere; 6 Scienze del servizio sociale; 7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale; 11 Lingue e culture moderne; 13 Scienze dei beni culturali; 14 Scienze della comunicazione; 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; 18 Scienze dell'educazione e della formazione; 19 Scienze dell'amministrazione; 23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; 28 Scienze economiche; 29 Filosofia; 30 Scienze geografiche; 31 Scienze giuridiche; 34 Scienze e tecniche psicologiche; 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; 36 Scienze sociologiche; 38 Scienze storiche; 39 Scienze del turismo; 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

Sono comunque considerati in possesso della personale preparazione i laureati che abbiano conseguito il titolo con una votazione di 95/110.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Oltre al possesso dei requisiti curriculari minimi e della personale preparazione, si richiede la conoscenza certificata della Lingua inglese a livello almeno B2: a partire dall'a.a. 2018/2019 tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 - Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

I criteri di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

- Lingua : l'Italiano è la lingua principale in cui si svolgono le attività didattiche
- Modi di erogazione: lezioni, esercitazioni, seminari. Il loro svolgimento è normalmente in presenza, ma sono previste forme di e-learning.
- Sede della didattica: Venezia
- Articolazione del calendario: è prevista una scansione temporale per semestre o per uno dei due periodi in cui si articola ogni semestre

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati nell'Allegato A.

Art. 9 – Piani di studio

- schema del piano (Allegato A)

L'Allegato A del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

- esami a libera scelta:

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti erogati dai dipartimenti di area umanistica, linguistica ed economica e scientifica dell'Ateneo. Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico, su richiesta motivata dello studente; tale richiesta dovrà pervenire in forma scritta e contenere una motivazione della domanda; la valutazione del Collegio sarà espressa in forma scritta, e come tale trasmessa allo studente.

- esami in sovrannumero:

Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 18 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency lab.

- livello degli insegnamenti:

Lo studente iscritto a un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, a eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

- esami equivalenti (criteri generali di definizione):

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

1. La frequenza alle attività didattiche è libera.

2. Stage e tirocini si svolgono secondo le modalità previste dagli organi di Ateneo; il Collegio didattico verifica la regolarità delle pratiche attraverso il controllo del Referente o del Coordinatore. In particolare, il Collegio da un lato verifica preventivamente la congruenza tra i caratteri e i contenuti del corso e attività proposte dagli studenti, dall'altro favorisce e promuove lo sviluppo di attività di stage / tirocinio in ambiti scientifico-professionali affini alla fisionomia del corso.

3. Il tirocinio può essere riconosciuto dal Collegio didattico solo a fronte di una attività lavorativa svolta, a eccezione degli studenti part time che possono sostituire il tirocinio con altre attività didattiche concordate con il Collegio didattico, senza dover modificare il Piano di studi e senza l'attribuzione di un voto.

4. Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze e abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti. Il Collegio didattico può approvare:

- a) riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- b) riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- c) riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- d) riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- e) riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- f) riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

5. È previsto l'esonero dell'esame di Idoneità informatica (3 CFU) in presenza di certificazione ECDL, ECDL Full Standard (nuova ECDL) e Skill card.

Art. 11 – Esami di profitto

1. Gli esami di profitto sono pubblici, e possono avere la forma di un colloquio orale o di una prova scritta; Numero e ripartizione delle prove durante l'anno accademico, modalità di iscrizione e di svolgimento delle stesse sono sottoposti ai criteri generali fissati dagli organi di Ateneo.

2. I laureandi nella sessione straordinaria e nella sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello della sessione d'esami.

3. Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate nella carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale consiste nella stesura di una tesi, risultato di un lavoro di ricerca originale e sufficientemente esauriente, condotto su fonti edite o inedite, intorno a un tema di rilevanza storiografica concordato con un docente (relatore).

La scelta del relatore è libera da parte dello studente purché sia coerente con i contenuti del suo piano di studi; In casi eccezionali è prerogativa del collegio attribuire/assegnare d'ufficio un relatore. La tesi deve essere scritta in lingua italiana. Lo studente che volesse scrivere la tesi in altra lingua può fare istanza al Collegio didattico che ne valuterà opportunità e motivazioni.

2. Nella stesura della tesi lo studente dovrà dimostrare una padronanza consapevole e coerente delle metodologie adottate, di aver acquisito le necessarie abilità di interpretazione critica delle fonti e di essere capace di progettare modo autonomo, realizzare, presentare una tesi in forma scritta e poi esporne e discuterne oralmente i contenuti con il relatore e uno o due correlatori designati dal Collegio didattico, davanti a una commissione composta da professori universitari ed esperti.
3. Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea <http://www.unive.it/pag/3960/>.

4. La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo. **L'attribuzione della lode viene proposta dal relatore e può essere conferita solo a tesi di laurea che abbiano ricevuto il massimo dei voti.**

5. Il Senato Accademico di Ca' Foscari ha definito le *Linee guida per elaborato finale e tesi di laurea*, alle quali si rimanda: <http://www.unive.it/pag/31196/>.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Il Corso di laurea magistrale in Storia dal medioevo all'età contemporanea è aperto anche a studenti che vi si iscrivono nell'ambito di un percorso personale di apprendimento permanente (*lifelong learning*); il Collegio didattico adotta strategie opportune per adeguare il percorso di studi alle esigenze di questa tipologia di studenti.

In analogia con quanto previsto per gli Studenti part time (art. 10.3), gli studenti con un rapporto di lavoro dipendente o in particolari condizioni che ne impediscano la mobilità possono sostituire il tirocinio con altre attività didattiche concordate con il Collegio didattico, previa richiesta scritta e motivata al Collegio didattico.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2017/2018.